

## Prologo (breve) alle appendici

Il significato generale di queste appendici e' quello di insinuare una ulteriore curiosità e volontà analitica verso l'esperienza dell'impero bizantino e soprattutto di valutarne la modernità e importanza.

In questa parte del nostro lavoro non pretendiamo di offrire qualcosa di nuovo rispetto al contenuto generale dell'opera che abbiamo messo in linea.

Nulla, dunque di aggiuntivo, ma semmai qualcosa di riassuntivo verso i diversi aspetti della storia e cultura bizantina che abbiamo affrontato incidentalmente nel corso della nostra narrazione.

Qualche informazione in più, rispetto alle notizie bibliografiche consultate, certamente e inevitabilmente verrà registrata, ampliamenti richiesti dalla specificità della trattazione.

In generale, però, la massa delle informazioni farà riferimento a quanto già scritto e alla documentazione raccolta.

Sarà comunque inevitabile un approfondimento delle conoscenze e letture sulle eresie monofisite e duofisite per l'appendice che riguarda il mondo religioso bizantino, mentre per quel che riguarda la persistenza di modi di essere, di pensare e di fare liturgia sotto il profilo pagano sarà certamente più difficile costruire un ampliamento, anche perché le fonti in quel campo sono assolutamente avare, in ragione del fatto che l'impero bizantino si presenta come un impero organicamente cristiano e i suoi descrittori (le fonti) di converso lo propongono come tale. Qui bisogna lavorare sulle disattenzioni e le sbavature nelle fonti rispetto a questo ineliminabile assunto ideologico.

Un sicuro trattamento particolare e approfondito conterrà la questione delle immagini sacre che quasi qualifica la religiosità bizantina nel campo cristiano.

Le linee che riguardano la storia economica bizantina (demografia, intensità militare, sviluppo urbano e circolazione monetaria) saranno ampiamente ricostruite attraverso i dati espressi in forma narrativa nel resto dell'opera.

Per quanto riguarda la descrizione della misurazione del tempo, del calendario bizantino, ci proponiamo una analisi dei suoi caratteri fondamentali, il tempo della genesi e i suoi significati ma anche i modi di dire il tempo e le suddivisioni cronologiche 'minori' (mesi, settimane e giorni) ai quali veniva associato un particolare valore liturgico.

Nel calendario bizantino cercheremo anche di individuare date 'topiche', scadenze fondamentali (l'inizio dell'anno, l'inizio dell'anno legale, il natale, la pasqua e la pentecoste), che si sposano con importantissime fasi della vita civile e religiosa dell'impero.

Insomma oltre che del calendario generale cercheremo di occuparci anche del calendario 'minuto'.

Infine ma non in fondo era inevitabile, anche per semplificare le cose e dare loro un nome concreto, costruire una cronologia imperiale, una lista dei Re insomma, e una stringata descrizione annalistica degli eventi dell'impero: la cronologia imperiale e la cronologia generale che aprono la pagina dedicata a queste appendici.

La lista dei re, ai quali sarebbe bello associare una lista dei Patriarchi di Costantinopoli e dei coevi Papi, espone in forme brutali la data d'inizio e fine dei governi e la data e il luogo di nascita degli imperatori e parla, malgrado il suo schematismo, di qualità della vita, lunghezza della vita e aree geografiche di rilevanza politica.

La cronologia generale cerca invece, con un andamento cronachistico, di descrivere quasi per eventi esemplificativi l'evoluzione dell'impero.